

IL PRIMO

I nostri cinque cerchi hanno cinque stellette

A 35 giorni dall'inizio dei Giochi di Vancouver 2010, l'Italia degli sport invernali sta vivendo una settimana di risultati esaltanti nello sci alpino e nel fondo, in attesa di ulteriori acuti in questo week end anche da parte dello slittino e del pattinaggio di velocità, che da domani ha in programma gli Europei ad Hamar, in Norvegia.

Un aspetto che balza immediatamente agli occhi è la straordinaria importanza dei gruppi militari nell'economia degli exploit azzurri. Si prenda come esempio proprio questa settimana: Giuliano Razzoli (1° slalom Zagabria) è dell'Esercito, il cui intero movimento agonistico è illuminato da un ex olimpionico e iridato del fondo come Marco Albarello; Arianna Follis (1ª mercoledì al Tour de Ski) è della Forestale; Manfred Moelgg (2° nello slalom di Zagabria) delle Fiamme Gialle; Giorgio Di Centa (azzurro da podio al Tour de Ski) dei Carabinieri; e per finire Enrico Fabris (leader dei pattinatori) è un poliziotto delle Fiamme Oro.

Cinque gruppi sportivi militari diversi al servizio dello sport italiano. E tutti vincenti. Il nostro movimento non può prescindere da questo aiuto fondamentale che quest'anno verrà suggellato a livello internazionale dall'organizzazione nel nostro Paese (dal 20 al 25 marzo in Valle d'Aosta) dei primi **Giochi Mondiali Militari** Invernali, che saranno presentati sabato in Val di Fiemme. Un giusto riconoscimento del Cism a una realtà che ha reso possibili tanti exploit nella storia dell'agonismo azzurro.

P.VIB.

